

AMBITO TERRITORIALE 7



DELIBERAZIONE DEL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE

N. 27 del 28/09/2016

Oggetto: Avviso pubblico Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 3/2016 per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Sociale Europeo, programmazione 2014-2020, Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione", proposte di intervento per l'attuazione del Sostegno per l'inclusione attiva. Approvazione progetto di Ambito Territoriale.

L'anno **duemilasedici** il giorno **28** del mese di **Settembre** alle ore **16,40**, presso il Comune di Manduria, nei locali dell'Ufficio di Piano, siti in via Pacelli n. 3, si è riunito, il Coordinamento Istituzionale dell'Ambito Territoriale TA/7, in seduta ordinaria, giusta convocazione n. **29083** del **23/09/2016** e risultano presenti:

N.	Ente	QUALIFICA	NOME E COGNOME	P	A
1.	Comune di Manduria	Presidente	Roberto Puglia – Presidente	X	
2.	Comune di Avetrana	Componente	Alessandro Scarciglia – Assessore	X	
3.	Comune di Fragagnano	Componente	Serena Bisanti – Assessore	X	
4.	Comune di Lizzano	Componente	Dario Macripò – Sindaco	X	
5.	Comune di Maruggio	Componente	Dott. Alfredo Longo – Sindaco	X	
6.	Comune di Sava	Componente	Giuseppe Saracino – Assessore	X	
7.	Comune di Torricella	Componente	Michele Schifone – Sindaco	X	
8.	ASL TA	Componente	Dott. Giuseppe Pirinu – Dir. del Distretto Socio Sanitario ASL TA	X	
9.	ASL TA	Componente	Dott.ssa Filomena Summa – Coord. Socio Sanitaria DSS ASL TA	X	
Totali				9	

Pareri ai sensi dell'Art.49 - D.Lgs. 18/08/2000, N° 267

Parere **favorevole** in ordine alla regolarità tecnica.

Addì, 28/09/2016

Il Dirigente
Dott. Aldo Marino

Parere **favorevole** in ordine alla regolarità contabile.

Addì, 28/09/2016

Il Responsabile della Ragioneria
Dott. Aldo Marino

Copertura Finanziaria Art. 151 comma 4.D.Lgs. 18/09/2000., N° 267

Prenotazione _____ Impegno definitivo _____

Il Responsabile della Ragioneria

Addì, _____

Assiste alla seduta il dott. Raffaele Salamino, Istruttore Direttivo Amministrativo, che provvede alla redazione e sottoscrizione del presente atto, come previsto all'art. 9 del Regolamento di funzionamento del Coordinamento Istituzionale.

Presiede il Rag. Roberto Puglia, Consigliere Comunale di Manduria, Comune Capofila, delegato alla Presidenza del Coordinamento Istituzionale

Il Presidente, constatata la legalità dell'adunanza, sottopone al Coordinamento Istituzionale la trattazione dell'argomento sopra indicato.

IL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE

Premesso che:

- la L.R. 19/2006 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e benessere delle donne e degli uomini di Puglia", al fine di programmare e realizzare sul territorio un sistema integrato di interventi e servizi sociali, a garanzia della qualità della vita e dei diritti di cittadinanza, secondo i principi della Costituzione e della Legge n. 328 del 8/11/2000, individua secondo i principi della responsabilizzazione, della sussidiarietà e della partecipazione, il "Piano Sociale di Zona" quale strumento fondamentale per la realizzazione delle politiche istituzionali e sociali, di definire, nell'esercizio dei propri ruoli e compiti, scelte concrete in grado di delineare opzioni e modelli strategici adeguati per lo sviluppo di un sistema a rete dei servizi sociali e socio-sanitari sul territorio di riferimento, definito Ambito Territoriale;

Atteso che:

- Ai Comuni spettano tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità;
- I Comuni, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 19/2006, sono titolari di tutte le funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale e che nell'esercizio delle predette funzioni adottano sul piano territoriale gli assetti organizzativi e gestionali più funzionali alla gestione della rete dei servizi, alla spesa e al rapporto con i cittadini e concorrono alla programmazione regionale;

Preso atto che:

- Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1534 del 02/08/2013, pubblicata sul BURP n. 123 del 17/09/2013, la Regione Puglia ha approvato il "Piano Regionale Politiche Sociali III triennio 2013/2015";
- Tra la documentazione da allegare al Piano Sociale di Zona 2014/2016, oltre alla Convenzione per la gestione associata dei Comuni facenti parte dell'Ambito Territoriale, vengono previsti alcuni Regolamenti tra cui il Regolamento dell'Ufficio di Piano;
- Con Deliberazione del Coordinamento Istituzionale n. 10 del 24/10/2013 è stata approvata la convenzione per la gestione associata dei servizi sociali, successivamente recepita dai Consigli Comunali dei ogni Comune dell'Ambito e sottoscritta in data 13/12/2013;
- Con deliberazione n. 3 del 24/03/2014 il Coordinamento Istituzionale ha adottato il III Piano Sociale di Zona 2013/2015 a valere sul triennio 2014/2016, unitamente ai vari regolamenti fra i quali quello relativo al funzionamento dell'Ufficio di Piano, costituito da sedici articoli, approvato con successiva delibera del C.C. del Comune di Manduria, ente capofila, n. 44 del 12/05/2014;
- In data 14/05/2014 si è tenuta la Conferenza dei servizi per l'approvazione del Piano Sociale di Zona relativa al triennio 2014/2016 e la Regione Puglia, nell'esprimere parere favorevole all'approvazione del Piano di Zona, ha formulato precise prescrizioni fra le quali quella di definire puntualmente la composizione e l'organizzazione dell'Ufficio di Piano in modo da assicurare il funzionamento di un nucleo stabile di lavoro che assolvere le funzioni indicate dal Piano Regionale per le Politiche Sociali, in modo continuativo per l'intero triennio;

Visto il Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione", approvato con Decisione CE C(2014) 10130 del 17/12/2014, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali – nell'ambito della programmazione 2014-2020 relativa al FSE;

Considerato che il citato PON Inclusione prevede negli Assi 1 e 2 di supportare la sperimentazione nei territori di una misura nazionale di contrasto alla povertà assoluta, basata sull'integrazione di un sostegno economico (sostenuto con fondi nazionali) con servizi di accompagnamento e misure di attivazione di tipo condizionale rivolti ai soggetti che percepiscono il trattamento finanziario, e che le risorse sono assegnate tramite avvisi "non competitivi", definiti dalla

Autorità di Gestione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in collaborazione con le Amministrazioni Regionali, rivolti alle Amministrazioni territoriali di Ambito per la presentazione di proposte progettuali di interventi rivolti ai beneficiari del Sostegno per l'inclusione attiva (SIA) e al rafforzamento dei servizi loro dedicati, coerenti con gli indirizzi nazionali;

Visto il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 03/08/2016 con il quale è stato adottato l'Avviso n. 3/2016 per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Sociale Europeo, programmazione 2014-2020, Programma Operativo Nazionale Inclusione, proposte di intervento per l'attuazione del Sostegno per l'inclusione attiva (SIA);

Dato atto che sono state assegnate all'Ambito Territoriale le risorse del Programma Operativo Nazionale Inclusione ASSI 1 e 2 dedicate al supporto del SIA, nella misura di € 1.217.525,00 per il periodo 2016 - 2019;

Visto il formulario predisposto dall'Ufficio di Piano per la presentazione del progetto di che trattasi per le attività si potenziamento e supporto alle attività SIA da svolgersi mediante piattaforma telematica;

Preso atto della nota trasmessa dalla Regione Puglia la quale suggerisce agli Ambiti Territoriali pugliesi la trasmissione dei formulari entro il 30 settembre 2016 per una celere visione e valutazione delle attività progettuali degli ambiti pugliesi da parte del Ministero del Lavoro, in aderenza al punto 10.4 dell'Avviso Pubblico n. 3;

Acquisiti i pareri favorevoli, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, inseriti in preambolo, dal Responsabile dell'Ufficio di Piano in merito alla regolarità tecnica della proposta nonché dal Responsabile della Funzione Amministrativo-Contabile dell'Ufficio di Piano, in merito alla regolarità contabile della medesima;

Udita la proposta del Presidente del Coordinamento Istituzionale di provvedere alla sua approvazione;

Uditi gli interventi dei presenti, le cui dichiarazioni sono riportate nel verbale della seduta del Coordinamento Istituzionale;

Ritenuto pertanto opportuno approvare la deliberazione della seduta sopra specificata;

Con la seguente votazione espressa nelle forme di rito:

• Presenti:	9
• Aveniti diritto di voto:	7
• Favorevoli:	7
• Contrari:	===
• Astenuti:	===

DELIBERA

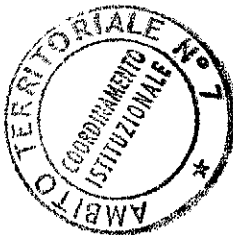
Per i motivi in narrativa espressi e che si intendono integralmente qui riportati:

1. **Di approvare** la proposta di intervento per l'attuazione del Sostegno per l'inclusione attiva (SIA) per l'Ambito Territoriale TA/7, relativa all'Avviso Pubblico n. 3/2016, predisposta dall'Ufficio di Piano, (come da Formulario che viene allegato al presente provvedimento si da costituire parte integrante e sostanziale), da trasmettere al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, da finanziare a valere sul Fondo Sociale Europeo, programmazione 2014-2020 – Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione";
2. **Di delegare** il legale rappresentante dell'Ambito Territoriale a presentare la domanda di finanziamento del piano di intervento di che trattasi, corredandola di tutta la documentazione richiesta;
3. **Di dare atto** che le risorse assegnate all'Ambito Territoriale TA/7 per il triennio 2017-2019, pari ad € 1.217.525,00, verranno accertate a seguito di approvazione e trasmissione decreto da parte dell'Autorità di Gestione PON Inclusione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
4. **Di dare mandato** al Responsabile dell'Ufficio di Piano affinché ponga in essere tutti gli atti connessi e conseguenziali all'approvazione del presente provvedimento;
5. **Di demandare** all'Ufficio di Piano la pubblicazione del presente atto sul sito internet del comune capofila;
6. **Di dichiarare** la stessa, in relazione all'urgenza di provvedere agli adempimenti conseguenti, con separata unanime votazione, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 comma 4, del D.L.gs. 267/2000 3 s.m.i.

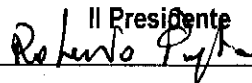
Letto, confermato e sottoscritto

Il Segretario Verbalizzante





Il Presidente



Il presente atto è stato affisso oggi _____ all'Albo Pretorio Comunale e vi rimarrà pubblicato per quindici giorni consecutivi.

Manduria, _____

Il Segretario Generale

ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____ (art. 124, comma 1, D. Lgs. 267/2000) senza opposizioni.

Manduria, _____

Il Segretario Generale

Formulario S.I.A.

Ver. 1.0

Modello B - "Formulario per la presentazione della Proposta di intervento"

FORMULARIO

PROPOSTA DI INTERVENTO

PER L'ATTUAZIONE DEL SOSTEGNO PER L'INCLUSIONE ATTIVA (AZIONE 9.1.1¹)

Indice

1. Dati identificativi e struttura gestionale
2. Analisi del fabbisogno
3. Progettazione interventi - Scheda 1 allegata (in MS Excel)
4. Risultati attesi
5. Piano finanziario - Scheda 2 allegata (in MS Excel)
6. Cronoprogramma - Scheda 3 allegata (in MS Excel)

Elenco dei fogli Excel

1. Dati identificativi e struttura gestionale
- 2.1 Tipologia di utenza
- 2.2 Sistema di offerta dei servizi sociali presenti sul territorio
- 2.3 Dotazione attuale di risorse umane e strumentali e relativo fabbisogno
- 2.4 Esistenza di una collaborazione tra istituzioni ed enti
- 2.5 Accessibilità delle misure di politica attiva del lavoro per gli utenti dei servizi sociali
- 2.6 Dotazione strumentale e informatica e Servizi ICT a disposizione
3. Progettazione interventi - Scheda 1 allegata (in MS Excel)
4. Risultati attesi
5. Piano finanziario - Scheda 2 allegata (in MS Excel)
6. Cronoprogramma - Scheda 3 allegata (in MS Excel)

¹Cfr. PON "Inclusione", azione 9.1.1 - (Sperimentazione Sostegno per l'Inclusione Attiva-SIA) Supporto alla sperimentazione di una misura nazionale di inclusione attiva [che prevede l'erogazione di un sussidio economico a nuclei familiari in condizioni di povertà condizionale alla adesione ad un progetto di attivazione sociale e lavorativa] attraverso il rafforzamento dei servizi di accompagnamento e delle misure di attivazione rivolte ai beneficiari", a valere sul FSE.

1. DATI IDENTIFICATIVI E STRUTTURA GESTIONALE

1.1 Anagrafica dell'Ambito territoriale candidato

Denominazione	Ambito Territoriale Sociale 7 Manduria
Ente capofila*	Comune di Manduria
Comuni aderenti	Comune di Avetrana, Comune di Fragagnano, Comune di Lizzano, Comune di Manduria, Comune di Maruggio, Comune di Sava, Comune di Torricella
Sede legale	Piazza Garibaldi, 21 - 74024 Manduria (TA)
Rappresentante legale	Dott. Roberto Massafra
Telefono	099-9795908
Posta elettronica	pdzmanduria@libero.it
Pec	protocollo.manduria@pec.rupar.puglia.it

*Per Ente capofila si intende il Comune capofila o altro soggetto unico identificato dalla Regione in rappresentanza di ciascun Ambito territoriale. E' designato come tale dall'associazione dei Comuni dell'Ambito territoriale in ossequio alla normativa regionale e nazionale di riferimento. In caso di Consorzi e/o Unioni di Comuni non c'è un Ente capofila del raggruppamento perché la gestione della funzione e/o dei servizi è affidata ad un soggetto giuridico terzo rispetto ai singoli Comuni aderenti. In questo ultimo caso occorre inserire nel campo in questione la denominazione del Consorzio e/o dell'Unione dei Comuni.

1.2 Informazioni sul Referente per l'implementazione del progetto e/o Responsabile unico del procedimento

Cognome e Nome	Salamino Raffaele
Ente di appartenenza	Comune di Manduria
Sede	Piazza Garibaldi n. 21 - 74024 Manduria (TA)
Ruolo	Istruttore Direttivo Amministrativo
Ruolo ricoperto in Ambito territoriale	Responsabile Ufficio di Piano
Telefono	099-9795908
Cellulare	339-1301892
Posta elettronica	pdzmanduria@libero.it
Pec	protocollo.manduria@pec.rupar.puglia.it

Monitoraggio / SIGMA[illegible]

Note e commenti

(non più di 1.500 caratteri, spazi inclusi)

Premesso che, così come indicato dalle "Linee guida per la presa in carico degli utenti SIA" del Ministero delle Politiche Sociali, gli Ambiti Territoriali:

- coordinano l'attuazione della misura sul territorio di competenza in tutte le sue fasi e azioni e attuano i progetti finanziati dal PON Inclusionione o dalla Regione;
- svolgono attività di monitoraggio e valutazione inviando all'INPS le informazioni sui progetti personalizzati di presa in carico e sulle politiche attivate;
- inviano agli enti finanziatori (Autorità di Gestione) i dati di attuazione e rendicontazione delle spese, attraverso il sistema gestionale interno SIGMA.

Ai fini della gestione operativa del progetto si prevede l'istituzione di una "struttura tecnica di gestione" composta da:

- Responsbaile dell'Ufficio di Piano in qualità di Referente unico di Progetto;
- RUP della misura RED in qualità di Responsabile della "funzione di attuazione";
- un altro componente dell'Ufficio di piano nel ruolo di referente per la "funzione di monitoraggio";
- il responsabile del servizio di regioneria del Comune capofila quale referente per la "funzione di rendicontazione delle spese".

La ratio è quella di garantire un dialogo costante e continuativo tra i diversi livelli operativo-gestionali per l'attuazione della proposta di intervento ed un raccordo con l'équipe di RED-SIA e gli Uffici di Piano.

2. ANALISI DEL FABBISOGNO

Rispetto agli obiettivi generali del SIA, descrivere brevemente le esigenze a cui gli interventi che si intendono avviare daranno risposta, mettendo in evidenza i seguenti aspetti.

2.1 Tipologia di utenza

Sulla base della esperienza corrente, indicare le principali categorie di utenza che si rivolgono ai servizi con riferimento alle politiche di contrasto alla povertà (es. utenti che richiedono contributi economici ad integrazione del reddito familiare, buoni spesa o buoni pasto, pagamento utenze domestiche, contributi economici per l'alloggio ecc.).

Tipologia	Numerosità*	Principale tipologia di intervento richiesta	Seconda tipologia di intervento richiesta	Note e commenti (max 1000 caratteri, spazi inclusi)
Famiglie:	2-MEDIA	1-contributo economico	4-lavoro	Dai dati rilevati emerge che ancora oggi gli utenti/famiglie che si avvicinano al servizio richiedono contributo economico. Solo poche famiglie fanno richiesta di lavoro ed esprimono bisogni complessi. Appare necessario offrire e pubblicizzare un ventaglio più ampio di servizi ai quali far accedere l'utenza in base ai vari bisogni.
Famiglie con 1 o 2 minori	2-MEDIA	1-contributo economico	4-lavoro	
Famiglie con tre o più minori	3-BASSA	1-contributo economico	3-pagamento utenze/distribuzione alimentare	
Famiglie in possesso permesso di soggiorno di lunga durata con minori oppure famiglie con cittadinanza non italiana con minori	3-BASSA	1-contributo economico	7-bisogni complessi	
Nuclei monogenitoriali	3-BASSA	1-contributo economico	4-lavoro	
Famiglie con persone con disabilità	2-MEDIA	6-servizi di assistenza	7-bisogni complessi	
Altre Famiglie-specificare:				

*Orientativamente, per numerosità alta si intende oltre la metà dell'utenza; per media, oltre un quarto e meno della metà; per bassa, al di sotto di un quarto; per nulla o quasi nulla, frequenza episodica o marginale.

Tipologia	Numerosità*	Principale tipologia di intervento richiesta	Seconda tipologia di intervento richiesta	Note e commenti (max 1000 caratteri, spazi inclusi)
Individui:				Dai dati raccolti, le principali tipologie di intervento richiesti dagli individui sono il lavoro e l'attivazione di strumenti idonei a risolvere i bisogni complessi, cercando, con i vari servizi, di effettuare un monitoraggio delle situazioni per valutare se gli strumenti attivi sui territori siano sufficienti a contrastare le problematiche di ogni singolo individuo.
Persone mai collocate al lavoro	3-BASSA	4-lavoro	1-contributo economico	
Persone che hanno perso il lavoro	2-MEDIA	4-lavoro	1-contributo economico	
Persone con problemi di dipendenza	4-NULLA o QUASI NULLA	7-bisogni complessi	6-servizi di assistenza	
Persone con problemi di salute mentale	2-MEDIA	7-bisogni complessi	6-servizi di assistenza	
Persone senza dimora	3-BASSA	5-alloggio	7-bisogni complessi	
Anziani soli	2-MEDIA	6-servizi di assistenza	7-bisogni complessi	
Immigrati (cittadini comunitari/ extracomunitari)	2-MEDIA	7-bisogni complessi	6-servizi di assistenza	
Persone con disabilità sole	3-BASSA	6-servizi di assistenza	7-bisogni complessi	
Giovani (18-25 anni)	3-BASSA	4-lavoro	1-contributo economico	
Altre Persone-specificare:				

*Orientativamente, per numerosità alta si intende oltre la metà dell'utenza; per media, oltre un quarto e meno della metà; per bassa, al di sotto di un quarto; per nulla o quasi nulla, frequenza episodica o marginale.

Note e commenti

(non più di 1.500 caratteri, spazi inclusi)

Come chiaramente evidenziato nelle tabelle che precedono e comunque facendo riferimento ai dati presenti nella Relazione sociale di Ambito, oltre che a partire dai riscontri avuti dai referenti del servizio sociale professionale in relazione al monitoraggio dell'utenza accolta nei servizi del welfare d'accesso con particolare riferimento agli utenti dell'area "povertà" è possibile evidenziare le caratteristiche di seguito indicate: valutate le richieste sino ad oggi pervenute ai servizi sociali professionali emerge un sempre maggiore afflusso di cittadini/nuclei familiari che sono alla ricerca di lavoro. In molti casi ancora i reali bisogni restano sommersi dalla mera richiesta di contributo economico/pagamento di utenze. Sarebbe auspicabile un rafforzamento del personale addetto alla presa in carico degli utenti, in grado di pianificare interventi mirati.

2.2 Sistema di offerta dei servizi sociali presenti sul territorio

Descrivere sinteticamente la distribuzione territoriale e l'organizzazione dei servizi sociali, con particolare riferimento alla funzione di segretariato sociale per l'accesso e ai servizi sociali professionali per la presa in carico, segnalando anche l'eventuale gestione associata dei servizi a livello di Ambito e l'esistenza di modalità di lavoro in equipe per la valutazione multidimensionale del bisogno di specifiche categorie di utenza: minori, adulti, disabili ecc.

Dotazione delle strutture presenti nell'Ambito (si chiede di fornire una rappresentazione dell'insieme delle strutture attive nel territorio afferente all'Ambito)

Tipologia	Numero presidi/punti intervento	Numero risorse umane assegnate	Gestione associata
Segretariato sociale/sportello sociale	8	6	1-totale
Porta unica di accesso	1	1	1-totale
Servizio sociale professionale	8	7	3-assente

Riguardo alle modalità organizzative dei servizi sociali dei Comuni afferenti all'Ambito, segnalare l'eventuale presenza di equipe multidisciplinari per la valutazione multidimensionale del bisogno, nelle seguenti aree di intervento.

Aree di intervento	Equipe multidisciplinari (barrare se presenti)	Tipologie di accordo	Enti coinvolti	
Segretariato sociale/sportello sociale			1-Centri per l'impiego	
			2-strutture sociosanitarie	
			3-consultori familiari	
			4-scuole/Enti di formazione	
			5-soggetti gestori	
			6-utenti/famiglie	
			7-altro	
Porta unica di accesso	X	1-formale	1-Centri per l'impiego	
			2-strutture sociosanitarie	X
			3-consultori familiari	
			4-scuole/Enti di formazione	
			5-soggetti gestori	
			6-utenti/famiglie	X
			7-altro	
Servizio sociale professionale	X	1-formale	1-Centri per l'impiego	
			2-strutture sociosanitarie	X
			3-consultori familiari	X
			4-scuole/Enti di formazione	
			5-soggetti gestori	X
			6-utenti/famiglie	X
			7-altro	

E' prevista la gestione associata dei servizi di presa in carico nell'area povertà?

Grado di gestione associata	3-Assente
-----------------------------	-----------

Note e commenti

La Regione Puglia, nel Piano regionale per le politiche sociali 2013-2015, ha posto tra le priorità strategiche di intervento il contrasto alle povertà con percorsi di inclusione attiva, definendo due specifici obiettivi tematici:

- 1) il potenziamento delle reti integrate di servizi e strutture per l'accoglienza nelle situazioni connesse alle emergenze sociali, con particolare riferimento alla strutturazione del Pronto intervento sociale (PIS) a livello di Ambito territoriale;
- 2) la costruzione di percorsi personalizzati di integrazione sociale e reinserimento socio-lavorativo di soggetti svantaggiati.

Al fine della valutazione del bisogno e della presa in carico dei soggetti, lo stesso Piano regionale delle Politiche Sociali, indica tra gli obiettivi di servizio, da perseguire in accordo con la ASL, l'istituzione di: una porta unica di Accesso (PUA) e di una specifica Unità di valutazione multidimensionale (UVM).

Questi due organismi (PUA ed UVM) si colloca all'interno del più ampio sistema di welfare d'accesso (Segretariato sociale e Servizio sociale professionale) che di fatto rappresenta il primo livello di accoglienza e di attivazione dei percorsi di inclusione sociale sul territorio.

Sono state costituite, poi, equipe integrate per "affido" e "contrasto alla violenza".

Tutto il sistema descritto consentirà, opportunamente potenziato, di gestire e governare l'accesso alla misura SIA/ReD.

2.3 Dotazione attuale di risorse umane e strumentali e relativo fabbisogno

Indicare le figure professionali attualmente presenti negli uffici di segretariato sociale/porta unica di accesso/sportelli sociali dei Comuni afferenti all'Ambito (indipendentemente dalla tipologia contrattuale), che potrebbero essere adibite ai servizi di accesso al SIA, con particolare riferimento alla funzione di Pre-assessment (cfr. Linee guida) finalizzata ad orientare gli operatori nel percorso da attivare per prendere in carico efficacemente le famiglie.

Figure professionali presenti nei servizi di segretariato sociale/porta unica di accesso/sportello sociale dei Comuni afferenti all'Ambito		
Personale	Totale	Di cui da adibire al SIA*
Assistenti sociali	8	
Educatori professionali, educatori sociali		
Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale, mediatori culturali, operatori interculturali, mediatori familiari, mediatori finanziari, altro personale specializzato pronto intervento sociale e disagio adulti		
Personale specializzato per l'infanzia/pedagogisti		
Operatori socio sanitari /addetti all'Assistenza di Base (ADB) e Operatori Tecnici addetti all'Assistenza (OTA)		
Psicologi e psicoterapeuti		
Sociologi		
Amministrativi	1	
Altro, specificare:		
Altro, specificare:		

*Indicare il personale che si prevede di adibire, anche non esclusivamente ma in modo significativo, al servizio all'utenza.

Indicare le figure professionali attualmente presenti nei servizi sociali professionali dei Comuni afferenti all'Ambito, che potrebbero essere adibite alla creazione delle equipe multidisciplinari per la presa in carico dei beneficiari del SIA (per le funzioni di Assessment, progettazione, attuazione e monitoraggio degli interventi - cfr. Linee guida).

Figure professionali presenti nei Servizi sociali professionali dei Comuni afferenti all'Ambito territoriale		
Personale	Totale	Numero risorse umane assegnate
Assistenti sociali	8	
Educatori professionali, educatori sociali		
Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale, mediatori culturali, operatori interculturali, mediatori familiari, mediatori finanziari, altro personale specializzato pronto intervento sociale e disagio adulti		
Personale specializzato per l'infanzia/pedagogisti		
Operatori socio sanitari /addetti all'Assistenza di Base (ADB) e Operatori Tecnici addetti all'Assistenza (OTA)		
Psicologi e psicoterapeuti		
Sociologi		
Amministrativi		
Altro, specificare:		
Altro, specificare:		

Individuare eventuali esigenze di rafforzamento dei servizi in relazione alle funzioni richieste dall'attuazione del SIA (Pre-assessment, Assessment, progettazione, attuazione e monitoraggio degli interventi – cfr. Linee guida).

Esigenze di rafforzamento dei servizi in relazione alle funzioni richieste dall'attuazione del SIA		
Funzioni	Necessità di rafforzamento	Note (max 150 caratteri, spazi inclusi)
Servizi per l'accesso alla misura/ Pre-assessment	1-ALTA	L'Ambito territoriale intende costituire equipe specifiche che integrino le risorse umane esistenti.
Presenza in carico/Assessment/ definizione dei Progetti personalizzati	1-ALTA	L'Ambito territoriale intende costituire equipe specifiche che integrino le risorse umane esistenti.
Interventi: erogazione di servizi sociali o socio educativi	2-MEDIA	Potenziamento ADE, mediazione linguistica-culturale e familiare, sostegno educativo scolastico ed extrascolastico, ecc..
Altro, specificare:		

Note e commenti

(non più di 1.500 caratteri, spazi inclusi)

A partire dalla constatazione della situazione di partenza (numero risorse umane, numero sportelli attivi, servizi affidati a soggetti terzi, ecc.), l'Ambito territoriale costituirà equipe multidisciplinari ai sensi della LLGG per la presa in carico di beneficiari del SIA approvate in sede di Conferenza Unificata il 27/01/2016. Nelle equipe saranno presenti sicuramente figure professionali ad hoc a seconda dei casi da trattare. In ciascuna equipe costituita sarà presente almeno un Assistente sociale oltre ad un referente del Cpl competente. Potranno poi essere previsti ulteriori professionisti come: educatori professionali; tecnici per il reinserimento, ecc..

In particolare l'Ambito territoriale intende dotarsi di:

- 1 Tecnico del reinserimento (Psicologo) che possa favorire il necessario collegamento tra i servizi sociali e il centro per l'impiego al fine di facilitare il reinserimento nel mondo del lavoro;
- 4 Assistenti Sociali da assegnare al segretariato sociale di Ambito e dei Comuni;
- 1 amministrativo a tempo pieno (in possesso di idoneo titolo di studio - laurea in sc.p. - giur- ec. comm -) che curi tutta la parte di natura amministrativo-contabile connessa alla misura.

2.4 Esistenza di una collaborazione tra istituzioni ed enti (incluse organizzazioni del terzo settore) nel rispondere alle esigenze dell'utenza con bisogni complessi e descrizione del tipo di collaborazione

Descrivere sinteticamente l'eventuale rete dei servizi di riferimento a livello territoriale (accordi di collaborazione, accordi di programma, convenzioni, protocolli, prassi di cooperazione tra amministrazioni ed enti diversi per il trattamento/presa in carico delle persone o famiglie con bisogni multidimensionali) oltre alle modalità di coinvolgimento del partenariato adottate per la condivisione degli strumenti di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale nonché per l'erogazione dei servizi e delle prestazioni, con particolare riferimento al terzo settore.

(non più di 2.000 caratteri, spazi inclusi)

La Regione Puglia nel Piano Regionale delle Politiche Sociali indica "Obiettivi e indirizzi per una governance responsabile" facendo riferimento ai processi d'innovazione degli assetti istituzionali, organizzativi e gestionali. Nello specifico, essa fa riferimento a prassi di concertazione e di coordinamento politico e tecnico-organizzativo che trova diretta espressione nei "Tavoli di concertazione" previsti per i Piani Sociali di Zona. In tal senso si ha un modello definito del sistema delle regole adottato, in cui vengono esplicitate le modalità e gli strumenti per l'integrazione professionale e le mappe del capitale sociale, con riferimento alle risorse solidaristiche e fiduciarie del territorio (Terzo Settore, Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale, ecc.) e ai percorsi e alle azioni per incrementare il capitale sociale nella comunità locale. Tale impostazione è poi rafforzata nella governance di ReD – SIA, dove al fine di ottenere una maggiore efficacia delle politiche regionali di inclusione sociale attiva, è regolamentata l'istituzione di una rete che, attraverso il coinvolgimento delle articolazioni territoriali di organizzazioni sindacali, datoriali e di categoria ed istituzioni, sia pubbliche che private (compreso il privato sociale ed il volontariato), garantisce alla cittadinanza pugliese un omogeneo ed efficace accesso alla procedura per mezzo di convenzioni. Seguendo tali modelli e prassi, per il Pon Inclusione, si prevede la costruzione ed implementazione di una rete tra i servizi territoriali attraverso la stipulazione di patti di comunità, convenzioni e/o protocolli d'intesa, in cui si espliciteranno le modalità di coinvolgimento delle diverse parti, così come la condivisione di strumenti per il contrasto alla povertà ed esclusione sociale oltre all'erogazione di servizi e prestazioni.

Modalità di coinvolgimento del partenariato (pubblico e privato) (barrare, se presenti, anche più opzioni)		Note (max 1000 caratteri, spazi inclusi)
Esistenza di tavoli permanenti con il partenariato (sia inter-istituzionale che con il privato)	X	Il coinvolgimento del partenariato pubblico e privato viene effettuato attraverso tavoli di concertazione nei quali vengono esaminati i principali atti di intervento nonché di programmazione sociale. A detti tavoli partecipano assiduamente le Organizzazioni Sindacali, gli Enti Pubblici (ASL) i soggetti del terzo settore, le associazioni e i soggetti del privato sociale.
Convenzioni/ accordi di programma nella gestione	X	
Procedure di consultazione/ concertazione per singoli atti di programmazione	X	
Altro, specificare:		

Individuare eventuali esigenze di rafforzamento della rete in relazione alle funzioni richieste dall'attuazione del SIA.		
Funzioni	Necessità di rafforzamento	Note (max 150 caratteri, spazi inclusi)
Collaborazione inter-istituzionale con i centri per l'impiego	1-ALTA	Si rende necessaria la collaborazione con il centro per l'impiego al fine di favorire e facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro.
Collaborazione inter-istituzionale con altri enti (servizi sanitari o socio sanitari, consultori, scuole, enti di formazione)	1-ALTA	Si rende necessaria la collaborazione al fine di assicurare una presa in carico integrata mediante il coinvolgimento di figure multidisciplinari.
Collaborazione inter-servizi (servizi sociali, servizio socio-educativo minori, adulti e famiglia, servizio sociale penale adulti, servizio sociale penale minori, ecc.).	1-ALTA	Supporto per la presa in carico integrata di adulti e minori, con particolare riferimento ai soggetti seguiti dall'autorità giudiziaria.
Lavoro in rete con soggetti privati attivi nel contrasto alla povertà (terzo settore in particolare)	1-ALTA	Rafforzare la rete degli attori a qualsiasi titolo operanti nel settore.
Altro, specificare: Accordi e Convenzioni con Caf/Patronati	1-ALTA	Supporto all'accesso (invio domanda), informazione ed animazione territoriale.
Altro, specificare:		

2.5 Accessibilità delle misure di politica attiva del lavoro per gli utenti dei servizi sociali

Descrivere le azioni di attivazione lavorativa, work-experience, tirocini, orientamento al lavoro e formazione disponibili sul territorio per gli utenti presi in carico dal servizio sociale, in proprio o in collaborazione con altri enti; aggiungere spazio per descrizione/commento.

Descrivere, inoltre, l'eventuale modalità di collaborazione tra i servizi sociali e i Centri per l'impiego, per l'accesso alle misure di orientamento e inserimento lavorativo da parte degli utenti dei servizi sociali; aggiungere spazio per descrizione/commento.

Individuare, infine, le eventuali esigenze di attivazione o potenziamento delle misure per i beneficiari del SIA.

(non più di 2.000 caratteri, spazi inclusi)

La presente proposta progettuale non prevede azioni mirate all'attivazione lavorativa poiché a ciò è dedicata, in Puglia, la misura RED/SIA, in sinergia con le politiche nazionali di contrasto alla povertà - art. 1 comma 386 L. 208/2015 - DM 26 maggio 2016 di attuazione SIA.

Come previsto dalla normativa regionale vigente (L.R. 3/2016 e R.R. 8/2016), tale misura infatti ha come elementi centrali il sostegno al reddito; l'indennità economica di attivazione connessa alla partecipazione al tirocinio sociolavorativo, il percorso formativo di aggiornamento professionale e/o per il conseguimento di una qualifica professionale, la presa in carico del nucleo familiare.

Le modalità procedurali e attuative sono disciplinate dall'Avviso pubblico regionale adottato con DGR n. 928 del 28 giugno 2016.

Tale atto regola la costituzione del "Catalogo progetti di tirocinio per l'inclusione sociale" in cui i soggetti pubblici e privati con personalità giuridica e con sede operativa sul territorio pugliese presentano manifestazioni di interesse ad ospitare tirocini per destinatari RED/SIA. Lo stesso avviso supporta anche la costituzione di un elenco di "progetti di sussidiarietà e di prossimità" nelle comunità locali i cui soggetti ospitanti sono le organizzazioni del terzo settore e del volontariato.

Su questo tema saranno attivate nell'ambito della presente proposta solo piccole azioni volte a potenziare (anche in termini di risorse) l'azione regionale descritta, con particolare riferimento a misure di sostegno ai soggetti ospitanti i percorsi di tirocinio e di inclusione sociale da attivare.

Funzioni	Necessità di rafforzamento	Note (max 150 caratteri, spazi inclusi)
Interventi: informazione consulenza e orientamento al lavoro	4-NULLA o QUASI NULLA	
Interventi: work-experience (es. tirocini) e interventi di inserimento lavorativo	2-MEDIA	Potenziare l'azione regionale descritta supportando i soggetti ospitanti i tirocini per l'inclusione (vedi Catalogo tirocini ReD)
Interventi: inserimento lavorativo di categorie particolarmente vulnerabili (cooperative sociali di tipo B e terzo settore)	2-MEDIA	Potenziare l'azione regionale descritta supportando i soggetti ospitanti i progetti di sussidiarietà (vedi Catalogo tirocini ReD).
Interventi: formazione per il lavoro	4-NULLA o QUASI NULLA	
Altro, specificare:		
Altro, specificare:		

2.6 Dotazione strumentale e informatica e servizi ICT a disposizione

Descrivere la dotazione strumentale informatica ed i servizi ICT utilizzati per la fase di Pre-assessment, di presa in carico e monitoraggio dell'utenza in condizioni di fragilità economica (sistema informativo/ gestionale, interoperabilità di banche dati tra le diverse amministrazioni, dotazioni informatiche ecc.).

Dotazione strumentale informatica e servizi ICT (barrare, se presenti, anche più opzioni)		Note (max 1000 caratteri, spazi inclusi)
Disponibilità per gli operatori sociali di PC connessi alla rete	X	Postazioni informatiche insufficienti e obsolete che necessitano di sostituzione e integrazione. Dotazione di software gestionale Piattaforma regionale di cooperazione Ambiti, Regione, INPS per la gestione di tutta la fase di candidatura ed istruttoria domande di accesso al SIA (l.n. 208/2015 art. 1 co. 386) ed al ReD (L.R. 3/2016) Canone di manutenzione sito internet dell'Ambito Territoriale sul quale promuovere l'informazione della misura SIA - ReD.
Esistenza di una cartella sociale informatizzata	X	
Interoperabilità dei sistemi informativi e banche dati	X	
Altro, specificare:	X	
Altro, specificare:		

Individuare eventuali esigenze di potenziamento delle dotazione strumentale informatica e servizi ICT per tutte le fasi di attuazione della misura SIA.

Note e commenti

(non più di 1.500 caratteri, spazi inclusi)

Per la gestione della misura SIA/ReD la Regione ha predisposto e attivato una specifica piattaforma informatica che dialogando con gli Ambiti territoriali e con l'INPS consente la gestione di tutte le fasi di attuazione: dall'invio della domanda all'istruttoria della stessa, dalla presa in carico dei soggetti destinatari al monitoraggio dei percorsi di inclusione attivati. La piattaforma rispetta tutti gli standard di qualità, trasparenza e rispetto della normativa in materia di privacy ad oggi vigenti. Tale strumento di lavoro è stato costituito anche sulla scorta di una precedente esperienza sperimentale condotta in Puglia nell'ambito del programma Cantieri di Cittadinanza. La società in-house InnovapugliaSpA assicurerà ogni adeguamento delle funzionalità previste dalla piattaforma www.sistema.puglia.it/red secondo quanto di volta in volta richiesto dagli enti cooperanti e dai database interoperabili, con oneri a carico esclusivo della Regione (che ne assicura il finanziamento a valere sulle risorse dell'OT IX del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020). In questo contesto, l'Ambito territoriale non prevede a carico del progetto PON INclusione oneri aggiuntivi per lo sviluppo di prodotti informatici strettamente connessi alla dematerializzazione di tutte le procedure di gestione della misura nazionale SIA e della misura regionale ReD.

3. PROGETTAZIONE INTERVENTI

Dato l'obiettivo di dare attuazione alle "Linee guida per la predisposizione e attuazione dei progetti di presa in carico del Sostegno per l'inclusione attiva", indicare gli interventi che si vogliono attuare attraverso i finanziamenti di cui al presente avviso.

(non più di 2.000 caratteri, spazi inclusi)

Con tale progetto, l'Ambito Territoriale intende attuare i seguenti interventi:

- 1) A.1.a: Sostegno alle funzioni del segretariato sociale, attivo nell'Ambito Territoriale con un monte-ore pari a 198 ore settimanali, distribuite nei 7 comuni, sufficienti a garantire la fase di pre-assessment per la quale, in aggiunta, viene individuata la figura professionale dell'Amministrativo con funzioni di coordinamento e monitoraggio della misura, in stretto rapporto con il Servizio Sociale Professionale e del Tecnico dell'inserimento;
- 2) A.1.b: Rafforzamento del Servizio Sociale Professionale al fine di supportare la creazione dell'equipe multidisciplinare di Ambito e dei Comuni che, allo stato, viene svolto per un totale di 266 ore (230 Comuni e 36 Ufficio di Piano) attraverso n. 7,4 assistenti sociali per una popolazione complessiva pari a 80.292 abitanti. Tale dimensione è al di sotto della previsione contenuta nell'avviso pubblico (1 assistente sociale ogni 10.000 abitanti) ovvero negli obiettivi della Regione (1 assistente sociale ogni 5.000 abitanti). Con tale progetto si prevede un sensibile innalzamento incrementando e rafforzando il servizio sociale professionale di 4 unità, giungendo a 11,4, con un rapporto, pertanto, pari a 1 assistente sociale ogni 7.000 abitanti circa. Inoltre, detto servizio viene rafforzato con l'individuazione della figura del tecnico dell'inserimento, che opererà in stretto raccordo con i servizi sociali territoriali, con il Centro per l'Impiego e sarà inserito nella costituenda equipe multidisciplinare.
- 3) Azioni di informazione e sensibilizzazione relative alla misura in parola nonché dotazione di strumentazione hardware e software potenziando le strutture comunali e di ambito con apparecchiature informatiche (PC, Scanner, Stampanti di rete) nonché software gestionali tesi alla creazione della cartella sociale informatizzata al fine di tener traccia di tutti gli interventi effettuati a seguito della presa in carico da parte dei servizi.
- 4) Azioni di sostegno ai nuclei familiari dei beneficiari SIA-ReD con particolare attenzione alle attività dei minori da svolgersi in orario extrascolastico (dopo scuola; attività ludico-ricreative; etc.); supporto ai minori in età prescolare che necessitano di assistenza in coincidenza di attività lavorativa/formativa da parte di uno o di entrambe i genitori (baby sitting o similari);
- 5) Sostegno alle imprese/enti che accoglieranno i tirocini formativi con riconoscimento delle spese sostenute per oneri assicurativi (INAIL);
- 6) Attivazione di percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo e per la creazione di impresa mediante convenzionamento con enti di formazione accreditati.
- 7) Sostegno ai soggetti del terzo settore per attività di tutoraggio in favore di soggetti svantaggiati;
- 8) Sostegno ai CAF/Patronati convenzionati per le attività di supporto alla misura SIA-ReD.

Per completare il presente paragrafo occorre compilare la scheda n. 1 (in formato MS Excel) che va allegata al presente formulario.

Se sono stati programmati interventi afferenti alle tipologie di azione B3 e B4, occorre compilare la scheda sottostante per la rilevazione del Partner, ovvero degli accordi formalizzati con le strutture regionali e/o territoriali di riferimento in materia, nonché, per ciascun Partner, allegare la scheda 4.

Tipologia di Azione	Tipologia di partenariato	Riportare i riferimenti all'atto di attivazione del partenariato, ovvero di formalizzazione dell'Accordo (max 150 caratteri, spazi inclusi)
B.3 Orientamento, consulenza e informazione per l'accesso al mercato del lavoro per i beneficiari del SIA	Azione che richiede obbligatoriamente l'attivazione di un partenariato ovvero accordi formalizzati con le strutture regionali e/o territoriali di riferimento in materia, ovvero altre condizioni di cui all'articolo 5.2 dell'Avviso	
B.4 Formazione per il lavoro – per i beneficiari del SIA.	Azione che richiede obbligatoriamente l'attivazione di un partenariato ovvero accordi formalizzati con le strutture regionali e/o territoriali di riferimento in materia, ovvero altre condizioni di cui all'articolo 5.2 dell'Avviso	

Note e commenti

(non più di 3.000 caratteri, spazi inclusi)

4. RISULTATI ATTESI

Indicare i risultati concreti che si vogliono raggiungere attraverso gli interventi di cui al precedente punto 3 così come dettagliati nella scheda n. 1.

Specificare i risultati con riferimento alle funzioni previste dalle linee guida che si intendono supportare.

4.1 Sistema di offerta dei servizi sociali	
Funzioni (Contrassegnare solo le funzioni che si intende supportare con la presente proposta di intervento)	Risultati (Definire i risultati concreti che si intendono perseguire attraverso il finanziamento di cui al presente avviso, escludendo i risultati attribuibili all'utilizzo di altre fonti finanziarie)
Servizi per l'accesso alla misura/ Pre-assessment	<i>Stima del numero di richiedenti il SIA ai quali mensilmente può essere fatto il pre-assessment grazie al potenziamento del servizio realizzato sulla base del finanziamento richiesto*</i>
	25
Presenza in carico/Assessment/ definizione dei Progetti personalizzati	<i>Stima del numero di nuclei beneficiari del SIA presi in carico dalle equipe per la definizione e attuazione del progetto personalizzato grazie al potenziamento del servizio realizzato sulla base del finanziamento richiesto*</i>
	10
Interventi: erogazione di servizi sociali	<i>Stima del numero di nuclei beneficiari del SIA cui è offerto sostegno sociale professionale ed educativo grazie al potenziamento del servizio realizzato sulla base del finanziamento richiesto*</i>
	8
Altro, specificare:	Definire l'indicatore
Altro, specificare:	Definire l'indicatore

*Si chiede di stimare non il totale dei beneficiari del SIA ma solo quella parte che risulterà utente dei servizi finanziati dal PON.

Note e commenti

(non più di 1.500 caratteri, spazi inclusi)

Facendo riferimento a quanto indicato in tabella, considerate le indicazioni dell'Avviso Pubblico in questione ed in ragione del fatto che in Puglia il 100% degli utenti SIA/ReD saranno presi in carico ed avviati a percorsi di inserimento sociolavorativo è opportuno precisare, anche in ragione delle specificità di questo Ambito territoriale che, data la struttura socio-familiare nonché la presenza, presso ciascun comune di un punto di accesso presso i servizi sociali, si stima una valutazione di pre-assessment per una media di circa 25 persone/mese. Di queste, si reputa congrua la presa in carico in favore del 50% dei casi trattati, con una previsione di progetto personalizzato a valere sull'intervento proposto pari a circa 7-8 beneficiari al mese, con un dato annuo che si attesterebbe tra gli 80/90 utenti.

Specificare i risultati con riferimento alle singole misure che si intende potenziare per metterle a disposizione dei beneficiari del SIA.

4.2 Interventi socio-educativi e misure di politica attiva per gli utenti dei servizi sociali	
Funzioni (Contrassegnare solo le funzioni che si intende supportare con la presente proposta di intervento)	Risultati* (Definire i risultati concreti che si intendono perseguire attraverso il finanziamento di cui al presente avviso, escludendo i risultati attribuibili all'utilizzo di altre fonti finanziarie)
Interventi: erogazione di servizi socio-educativi	<i>Stima del numero di nuclei beneficiari del SIA cui è offerto il servizio socio-educativo realizzato sulla base del finanziamento richiesto</i>
	40
Interventi: orientamento, implementazione competenze, consulenza informazione, attivazione lavorativa e work-experience	<i>Stima della percentuale di beneficiari del SIA cui è offerto il servizio di percorsi formativi integrati per la creazione di impresa</i>
	55%
Interventi: formazione per il lavoro	
Altro, specificare:	<i>Percentuale di partecipanti impegnati nella ricerca attiva di lavoro o che trovano lavoro al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento</i>
	8%
Altro, specificare:	<i>Definire l'indicatore</i>

*L'obiettivo dei progetti di presa in carico del Sostegno per l'inclusione attiva finanziati dal presente avviso, è quello di favorire l'inclusione attiva dei nuclei familiari e si traduce nel PON nel seguente indicatore di risultato: il 55% dei partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro, impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in una occupazione al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento (valore obiettivo al 2023). Gli interventi ammessi a finanziamento e in particolare le misure di politica attiva e i servizi socio-educativi volti a favorire la conciliazione tra lavoro e azioni di cura, devono contribuire al raggiungimento di tale risultato complessivo.

Esempio n. 1: percentuale XX di partecipanti impegnati nella ricerca attiva di lavoro o che trovano lavoro al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento; percentuale XX di beneficiari del SIA inseriti in percorsi/interventi di attivazione a valere sulle risorse del finanziamento richiesto; percentuale di beneficiari del SIA che trovano lavoro a seguito della partecipazione a misure di attivazione lavorativa/work-experience a valere sulle risorse del finanziamento richiesto.

Esempio n. 2: percentuale XX di partecipanti che concludono un percorso di istruzione/formazione, ottengono una qualifica, trovano lavoro al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento.

Note e commenti

(non più di 1.500 caratteri, spazi inclusi)

Con l'azione B dedicata, tra l'altro, all'implementazione dei servizi socio-educativi, si intende potenziare, sull'intero Ambito territoriale, ove è in corso di attivazione il servizio di assistenza domiciliare educativa e di sostegno scolastico ed extrascolastico con l'obiettivo di sostenere le responsabilità genitoriali e ridurre la dispersione scolastica almeno del 20%. Sempre sulla stessa azione saranno implementati i servizi di inclusione sociolavorativa con l'intento di prevedere una maggiore adesione a tirocini formativi (+ 10%) e di conseguenza migliorare la ricerca attiva del lavoro (10%).

Specificare il tipo di collaborazione e gli enti che si intendono coinvolgere.

4.3 Collaborazione tra istituzioni ed enti nel rispondere alle esigenze dell'utenza

Funzioni (Contrassegnare solo le funzioni che si intende supportare con la presente proposta di intervento)	Risultati* (Definire i risultati concreti che si intendono perseguire attraverso il finanziamento di cui al presente avviso, escludendo i risultati attribuibili all'utilizzo di altre fonti finanziarie)
Promozione della integrazione dei servizi in rete	
Composizione delle equipe multidisciplinari (con personale appartenente a diverse amministrazioni) per la presa in carico dei nuclei con bisogni complessi	<i>Equipe multidisciplinare per la presa in carico composta da:</i> <i>Assistente Sociale Ambito</i> <i>Tecnico dell'inserimento</i> <i>Referente Centro per l'Impiego</i> <i>Eventuale referente servizio territoriale ASI /DSM</i> 4 unità
Altro, specificare:	Definire l'indicatore
Altro, specificare:	Definire l'indicatore

* Esempio n. 1: Condivisione di strumenti e prassi per la profilatura (Pre-assessment) degli utenti da parte degli operatori di servizi diversi (ad es. servizi sociali, Centri per l'impiego, servizi per la salute, istruzione e formazione) - specificare; utilizzo di sistemi gestionali o informativi per lo scambio di dati tra diverse amministrazioni o enti erogatori di servizi - specificare; numero XX di operatori con specifica formazione per il lavoro in rete.

Esempio n. 2: Numero (o percentuale) XX di equipe composte da personale afferente a amministrazioni o enti diversi; collaborazione per la composizione delle equipe multiprofessionali da parte delle seguenti amministrazioni o enti (specificare).

Note e commenti

(non più di 1.500 caratteri, spazi inclusi)

Sono state costituite, tramite Accordo di programma (art. 10 L. 19/2006) tra Ambito territoriale e ASL (Distretti sociosanitari) equipe integrate multidisciplinare per la presa in carico (PUA) e la valutazione multidimensionale dei bisogni sociosanitari (UVM). In accordo con la ASL, tramite Intesa e protocollo operativo, l'Ambito sta definendo la costituzione dell'equipe integrata per l'affido e l'adozione familiare mentre ha già costituito l'equipe integrata per il contrasto all'abuso e alla violenza verso donne e minori. Tramite Intesa con la ASL (Dipartimento Salute Mentale) l'Ambito sta attivando percorsi di inclusione socio-lavorativa rivolti a disabili psichici utenti dei Centri di Salute Mentale.

5. PIANO FINANZIARIO

Per completare il presente paragrafo occorre compilare la scheda n. 2 (in formato MS Excel) che va allegata al presente formulario.

Note e commenti

(non più di 1.500 caratteri, spazi inclusi)

La presente proposta di intervento prevede l'impiego delle risorse economiche in tal modo:

Azione A (€ 637.525,00): € 612.000 per personale da assumere direttamente (cat. D CCNL EE.LL. pari a € 34.000 pro-capite, n. 6 unità per il triennio 2017-2019; € 25.525,00 per dotazione informatica da assegnare al personale interessato, per azioni di comunicazione in merito alla misura, (materiale pubblicitario; convegni; sito internet). Dotazione di software gestionale per cartella sociale informatizzata.

Azione B (€ 570.000,00) € 320.000,00 per sostenere le famiglie dei soggetti beneficiari SIA fornendo servizi di sostegno scolastico e azioni di baby sitting. Calcolo rapportato in ragione di 11.148 ore di sostegno scolastico di 5304 ore di baby sitting calcolato su costo unitario medio di € 19,45 (CCNL Coop. Soc. riferito a educatori e assistenti all'infanzia) omnicomprensivo che sarà posto a base di gara in sede di affidamento all'esterno.

Azione B (€ 250.000) per:- sostegno ai costi (INAIL) sostenuti dai soggetti ospitanti (€ 100.000); sostegno ai soggetti ospitanti per tirocini svolti da soggetti disagiati (tutors aziendali) (€ 70.000); percorsi formativi di autoimprenditorialità (€ 80.000). Stima: n. 250 beneficiari nel triennio ad un costo medio pro-capite di €1.000, di cui € 400,00 di INAIL per n. 12 mesi; €320,00 per percorsi formativi integrati; € 280,00 di inserimento dei soggetti disagiati.

Azione C (€ 10.000) convenzioni con CAF e Patronati per domande RED-SIA.

6. CRONOPROGRAMMA

Per completare il presente paragrafo occorre compilare la scheda n. 3 (in formato MS Excel) che va allegata al presente formulario.

Note e commenti

(non più di 1.500 caratteri, spazi inclusi)

Le attività connesse al presente piano di intervento avranno inizio a partire dall'anno 2017, in coerenza con l'accertamento delle somme sul bilancio del comune capofila dell'Ambito Territoriale.